

Ecco l'azienda consortile Sì all'intesa dopo 10 anni

Patto tra Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Roccapiemonte e Castel S. Giorgio
Agro Inclusiva gestirà i servizi di competenza del sub-ambito 1 del Piano di Zona

NOCERA INFERIORE

Debutto ufficiale per Agro Inclusiva, l'azienda consortile gestirà i servizi sociali e socio-sanitari nei comuni di Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Castel San Giorgio e Roccapiemonte dopo una lunga era di gestione in convenzione. Ieri mattina la presentazione nell'aula consiliare di Nocera Inferiore alla presenza dei quattro sindaci - Paolo De Maio, Gennaro D'Acunzi, Paola Lanzara e Carmine Pagano - più una serie di rappresentanti politici e addetti ai lavori.

Dopo dieci anni di fughe in avanti e ripensamenti, si è riusciti a chiudere il cerchio. I tempi però richiederanno ancora un po' di pazienza. Infatti, le deliberazioni dell'atto costitutivo e dello statuto dovranno passare al vaglio dei quattro consigli comunali. Ne passeranno almeno un paio di mesi. Nocera Inferiore e Nocera Superiore dovrebbero decidere entro giugno, così come Castel San Giorgio, Roccapiemonte potrebbe prendersi qualche altra settimana. subito dopo ci sarà la costitu-



I sindaci che hanno sottoscritto l'accordo per Agro Inclusiva

zione dal notaio e gli atti consequenziali, tra cui la pubblicazione dei regolamenti per il personale.

Dopo la deliberazione dei consigli comunali, ci saranno fino a sei mesi di tempo per definire l'iter. L'azienda sarà paritaria, i 40mila euro di capitale sociale saranno

divisi tra i quattro enti. Non ci saranno, dunque, partecipazioni percentuali in base alla popolazione residente. Varrà lo stesso per il presidente del Cda, che resterà in carica tre anni e sarà a rotazione tra i quattro comuni. Il direttore tecnico, invece, sarà selezionato con bando pubblico. La

sede, invece, resterà a Nocera Inferiore, in via Libroia, negli attuali uffici del sub ambito 1 del Piano di Zona S1.

«Quello che avrete modo di appurare nei prossimi passaggi, con l'approvazione dell'atto costitutivo e lo statuto, c'è oltre l'equilibrio istituzionale, anche l'alternanza dei ruoli perché abbiamo affrontato questa tematica come se fossimo un unico corpo tra tutti e quattro i comuni, per garantire a tutti la giusta rappresentanza», ha dichiarato De Maio. «È una scelta politica e istituzionale importante che a bisogni omogenei darà risposte omogenee e organizzate. Il nostro welfare servirà a dare risposta alle persone garantendo servizi uguali su ogni porzione di territorio, implementando sinergie con altri enti locali», le parole di D'Acunzi. Per la sindaca san-giorgese, Paola Lanzara, è «stato raggiunto un obiettivo importante», mentre Carmine Pagano ha sottolineato «l'importante collaborazione di tutti».

Salvatore D'Angelo

RIPRODUZIONE RISERVATA